

RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

INIZIATIVA RURAL4UNIVERSITY 2020

Resoconto della riunione di confronto con il partenariato

Roma, 16 GENNAIO 2020

In data 16 gennaio 2020 si è tenuta a Roma, presso la Sala Natali del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), la riunione di coordinamento sull'iniziativa pilota Rural4University 2020, che ha coinvolto i rappresentanti della Rete Rurale Nazionale (RRN), delle Regioni e PP. AA. e delle Organizzazioni professionali e associazioni di categoria.

Presenti:

Rete Rurale Nazionale (RRN): Paola Lionetti (CREA PB/MIPAAF), Giovanna Ferrari (ISMEA/MIPAAF), Paola Gonnelli (MIPAAF), Nicola Massimiliano Zucaro (MIPAAF)

Organizzazioni professionali e associazioni di categoria: Giada Mastrandrea – Coldiretti (partecipa in presenza).

Regioni e PA:

Raffaele Bellio – Regione Veneto

Cristina Pagotto – Regione Veneto

Valentina Archimede - Regione Piemonte

Andrea Marelli - Regione Piemonte

Antonio Tallarico – Regione Campania

Paolo Lavagnino – Regione Liguria

Silvia Benatti – Regione Liguria

Silvia Abelli – Regione Friuli Venezia Giulia

Tiziana Cucaro - Regione Molise

Anna Memoli – Regione Puglia

Antonella Ardito – Regione Puglia

Francesca Cecca – Regione Puglia (partecipa in presenza)

Lanfranco Nisticò – Regione Calabria

Giosella Statti - Regione Calabria

Paolo Cucchiari – Regione Umbria

Giovanna Mottola – Regione Umbria

Lucia Nacci – Regione Emilia Romagna

Alessandra Gemmiti – Regione Toscana

Cristina Deffeyes – Regione Valle D'Aosta

Francesca Severini - Regione Marche

Viviana Mondadori – Regione Lombardia

Valentina Carta – Regione Sardegna (sostituisce Nicola Sassu)

Michele Giglio - Regione Sicilia

Giovanni Dara Guccione – Regione Sicilia

Giorgio Schifani – Regione Sicilia

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale

Paola Lionetti illustra l'o.d.g. e gli obiettivi dell'incontro che ha lo scopo di coinvolgere il partenariato istituzionale e socioeconomico fin dalle fasi iniziali di avvio delle attività 2020.

Punto 1 all'o.d.g.- Risultati della sperimentazione regionale 2019

Lionetti riferisce in merito agli esiti dell'analisi dei questionari valutativi compilati *online* dagli studenti e delle interviste rivolte ai diversi destinatari del progetto (studenti, docenti, referenti regionali). L'iniziativa Rural4Università ha coinvolto, tra il 2017 e il 2019, 10 Regioni, 18 atenei, 25 aziende agricole biologiche e oltre 900 studenti. Dall'analisi dei questionari valutativi *online* compilati dagli studenti che hanno preso parte all'edizione 2019, prendendo in considerazione le sette dimensioni ritenute più significative, si evidenzia per l'iniziativa Rural4Università un giudizio complessivamente positivo, soprattutto per l'interazione, confronto e scambio con studenti e docenti di altre Regioni o di altri Dipartimenti, la conoscenza di realtà aziendali innovative e il tutoraggio da parte delle diverse figure professionali che hanno affiancato gli studenti in occasione della fase di esperienza sul campo. Dalle interviste ai destinatari del progetto (Referenti regionali, Docenti, Studenti) effettuate sia dal valutatore indipendente che nell'ambito di specifici *focus group* a cura della RRN è emerso che il progetto ha contribuito a migliorare l'accesso alle informazioni circa le politiche di sviluppo rurale, a creare un modello interattivo e replicabile a livello regionale, a favorire l'interazione tra Università e Istituzioni ai diversi livelli. Anche la piattaforma di *e-learning* è stata valutata molto positivamente grazie alla grande quantità di informazioni che vi sono contenute e alla presenza di materiali multimediali. Tra le aree di miglioramento dell'iniziativa, sono stati segnalati due aspetti: l'importanza di coinvolgere le Scuole e le Università sin dalle prime fasi di progettazione, la necessità di ampliare il numero di studenti che prendono parte alla fase di campo. Tutti gli intervistati ritengono utile una nuova iniziativa simile, considerata come buona pratica per i risultati raggiunti.

Punto 2 all'o.d.g. – Presentazione dell'iniziativa Rural4Università 2020 e del programma di attività

L'edizione 2020 si pone come obiettivo principale quello di consolidare il network Rural4Università, anche attraverso il coinvolgimento del livello europeo, per consentire lo scambio di esperienze tra studenti di diversi Stati membri. Il rafforzamento della rete ai diversi livelli risponde a un duplice scopo: mettere in relazione il mondo dell'istruzione e della formazione con le reali esigenze dei territori in settori dinamici con forte propensione all'innovazione nei quali si riscontra un'inadeguatezza del sistema della conoscenza; mettere a disposizione dei giovani strumenti e metodologie per facilitare l'accrescimento delle competenze trasversali e favorire l'interazione diretta con le aziende e le comunità locali.

Il format proposto per l'attuazione dell'iniziativa comprende 3 distinte fasi di attività:

1. *RuraLearn* – Formazione in presenza e *online*, con un taglio pratico, fatto di analisi, esercizi, confronti e scambi sulla PAC dopo il 2020, insieme alle persone che seguono il dibattito a livello comunitario.
2. *RuralCamp* - Esperienza sul campo: study tour con visite aziendali, incontri con esponenti del mondo imprenditoriale, economico ed istituzionale locale, brainstorming, focus group e produzione di elaborati multimediali.
3. *RuraLab* – Laboratorio d'impresa per stimolare le idee, lo scambio di esperienze e la cultura d'impresa e per favorire l'orientamento alle nuove professioni.

Punto 3 all'o.d.g. – Domande e suggerimenti del partenariato istituzionale e socio-economico

Valentina Archimede, Piemonte

L'esperienza dell'anno scorso è stata giudicata molto positivamente sia dalla Regione che dall'Università di Agraria di Torino. Per quanto riguarda l'iniziativa di quest'anno, se l'idea di base è quella di coinvolgere il maggior numero possibile di Regioni, l'iniziativa potrebbe essere meno appetibile per l'Università in relazione

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale



al numero più ristretto di studenti da coinvolgere. Pertanto, viene richiesto un chiarimento sul numero di studenti da coinvolgere nella fase di campo. Valentina Archimede specifica, inoltre, che l'Università di Torino nella passata edizione ha riconosciuto l'intero percorso come "tirocinio obbligatorio curricolare". Abbiamo tra l'altro già incontrato l'Università di Torino, con cui abbiamo condiviso il progetto, e che conferma il suo forte interesse all'iniziativa, che sarà anche quest'anno inquadrata come tirocinio curricolare per gli studenti.

L'Ateneo è disponibile a ospitare uno dei seminari sulla nuova PAC (ma ovviamente lo valuteremo insieme sulla base delle adesioni che arriveranno) ed è favorevole all'organizzazione della study visit che organizzeremo insieme a loro, facendoci carico come Regione dei costi.

Antonio Tallarico, Campania

Anche per la Regione Campania l'esperienza dell'anno scorso è stata giudicata molto positivamente. Al fine di favorire il contatto con le aziende, la Regione ha pensato di organizzare delle study visit giornaliere per gli studenti che supereranno il test online ma non saranno ammessi a partecipare al RuralCAMP. Tallarico chiede se le Regioni debbano necessariamente impegnarsi nella selezione delle 5 aziende o solo nel caso in cui siano interessate ad ospitare il RuralCAMP.

Giorgio Schifani – Sicilia (professore dell'Università di Palermo presso la postazione regionale del Crea)

Il docente Schifani esprime un giudizio positivo rispetto all'iniziativa 2017, alla quale i suoi studenti hanno preso parte e chiede se sia possibile far partecipare a questa edizione, considerato che abbraccia nuovi temi, i ragazzi che hanno preso parte alla precedente edizione e che ora sono passati dalla triennale alla magistrale.

Alessandra Gemmiti – Regione Toscana

La Regione è favorevole all'iniziativa e propone di realizzare la fase di formazione in presenza presso le aziende agricole, per favorire l'interazione con gli imprenditori. Inoltre comunica che per questa attività le Regioni potrebbero coinvolgere le *Demo Farm*.

Viviana Mondadori – Regione Lombardia

La Regione è favorevole all'iniziativa, tuttavia si riserva di valutare la partecipazione insieme all'AdG. Inoltre, chiede chiarimenti sul numero totale di studenti da coinvolgere nel progetto nella fase di formazione online e nelle successive fasi.

Giovanna Mottola - Umbria

Esprime interesse verso l'iniziativa, riservandosi un confronto interno, anche in relazione ai cambiamenti che riguardano tanto l'AdG che l'Assessore.

Lucia Nacci – Emilia Romagna

Esprime interesse verso l'iniziativa, riservandosi una verifica più approfondita con l'AdG. Chiede informazioni in merito ai criteri da utilizzare per la selezione delle aziende.

Raffaele Bellio, Veneto

La Regione ha riferito che essendo la prima volta che partecipa alla riunione di Rural4Università, riferirà quanto emerso all'autorità di Gestione per le valutazioni sull'opportunità di partecipare o meno alla *call*. Chiede informazioni in merito all'impegno richiesto alle regioni.

Giosella Statti, Calabria

La Regione Calabria si è dimostrata interessata.

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale



La Regione Calabria si è riservata di trasferire all'Autorità di Gestione quanto appreso in videoconferenza per poi comunicare in seguito la decisione finale. Chiede, inoltre, se le Regioni devono coinvolgere solo un'Università per singola Regione oppure se possono essere coinvolte tutte le altre presenti sul proprio territorio regionale.

Silvia Benatti, Liguria

Anche la Regione ha riferito che è la prima volta che partecipa ad un incontro sull'iniziativa e chiede se Rural4Università si rivolge solo agli studenti della facoltà di Agraria o anche ad altre tipologie di atenei, in quanto non è presente una Facoltà di Agraria nella Regione.

Cristina Deffeyes, Valle D'Aosta

La Regione è interessata all'iniziativa. Spiega che l'Università della Valle D'Aosta ha due Dipartimenti (Scienze economiche e politiche e Scienze umane e sociali) e bisogna verificare l'interesse verso le specifiche tematiche di Rural4Università.

Francesca Cecca – Regione Puglia

La Regione è favorevole all'iniziativa. In relazione ai temi proposti per la fase RuraLEARN chiede se come nel 2019, la partecipazione al RuralCAMP sia aperta anche a Facoltà diverse da agraria, come ad esempio farmacia e veterinaria.

Michele Giglio – Regione Siciliana

Esprime interesse verso l'iniziativa soprattutto per la possibilità offerta agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Propone di favorire il contatto tra gli studenti e gli imprenditori e/o le organizzazioni di produttori anche nella prima fase RuraLEARN, ad esempio portando gli stakeholder presso gli atenei.

Giada Mastandrea, Coldiretti

La Coldiretti è favorevole all'iniziativa e chiede in che modo le Associazioni di categoria e professionali agricole possano supportare le fasi di progetto e, in particolare, il processo di selezione delle aziende.

Tiziana Cucaro - Regione Molise

La Regione esprime interesse verso l'iniziativa e chiede chiarimenti sulle modalità di adesione alla manifestazione d'interesse. Riguardo alla possibilità di organizzare una *study visit* già nella prima fase RuraLEARN esprime perplessità, in relazione al numero variabile di studenti che potrebbero aderire e alle conseguenti difficoltà di tipo organizzativo.

Inoltre vi anticipo che il Molise intende candidarsi come Regione ospitante.

Silvia Abelli – Regione Friuli Venezia Giulia

La Regione è favorevole all'iniziativa e chiede informazioni più specifiche circa l'organizzazione e il format del progetto non avendo partecipato in precedenza.

Francesca Severini - Regione Marche

La Regione è interessata al progetto e chiede informazioni sulla modalità di predisposizione della manifestazione d'interesse rivolta agli atenei.

Valentina Carta – Regione Sardegna (sostituisce Nicola Sassu)

La Regione è favorevole all'iniziativa. Evidenzia le difficoltà legate all'eventuale spostamento degli studenti, vista la non contiguità territoriale con le altre Regioni.

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale



Conclusioni

La RRN ha fornito alcune delucidazioni in merito alle domande e proposte formulate:

1. Adesione alla call

Le Regioni potranno aderire all'iniziativa Rural4University entro il 28 gennaio p.v. compilando la scheda di adesione pubblicata sul portale della RRN, pagina Rural4Learning (www.reterurale.it/rural4learning), dove sono reperibili le informazioni e la documentazione relativa all'iniziativa 2020 e alle precedenti edizioni.

2. Destinatari del progetto

Il percorso di Rural4University è rivolto agli studenti del III anno della laurea triennale e del I e II anno della laurea magistrale iscritti alle Università con sede legale nelle Regioni che aderiscono alla *call*. Possono aderire al progetto tutte le università con corsi di laurea triennali, di laurea magistrali, di formazione permanente o specifici insegnamenti attinenti alle tematiche trattate: sostenibilità e innovazione nel contesto della politica di sviluppo rurale.

La selezione delle università è a cura delle Regioni, che dovranno pubblicare sui siti istituzionali la locandina predisposta dalla RRN e successivamente comunicare alla RRN l'ateneo/i selezionato/i e il nome del/i docente/i referente/i. La Regione Campania si offre di inviare il modello di *call* utilizzato nell'annualità 2019 alla RRN affinché possa distribuirlo alle Regioni.

3. Numero di studenti partecipanti

La partecipazione alla fase RuraLEARN è aperta a tutti gli studenti interessati, nei limiti della disponibilità di posti nelle aule universitarie.

In relazione alla fase RuralCAMP, le Regioni di comune accordo scelgono di offrire l'opportunità di partecipare all'esperienza sul campo a 50 studenti italiani, anziché 40 studenti italiani e 10 di un altro Stato membro. Il numero di studenti ammessi a partecipare per ciascuna Regione sarà definito, dopo la chiusura della manifestazione d'interesse.

4. Coinvolgimento degli studenti che hanno preso parte a precedenti edizioni

Gli studenti che hanno partecipato alle precedenti edizioni e che sono stati già coinvolti nel RuralCAMP possono partecipare solo alla fase RuraLEARN.

5. Selezione aziende RuralCAMP

Le Associazioni di categoria e professionali agricole possono segnalare alle Regioni le aziende d'interesse, in relazioni alle tematiche di Rural4University. Le Regioni interessate ad ospitare il RuralCAMP inviano alla RRN un elenco comprensivo di almeno 5 aziende agricole, sostenibili (aziende che adottano metodi di produzione sostenibili) e innovative che hanno ricevuto il sostegno del PSR nell'attuale fase di programmazione. Le aziende dovrebbero essere situate in zone limitrofe.

6. Format Rural4University

Una volta terminata la raccolta delle manifestazioni d'interesse, la RRN condividerà con le Regioni le scelte in merito agli aspetti operativi delle tre fasi di progetto. In particolare, per la prima fase di attività RuraLEARN sarà definito il programma e la sede dei seminari.

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it

reterurale@politicheagricole.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale